

ItaliaOggi

Numero **078**, pag. **46** del **1/4/2008**

Autore:

Sviluppo, professioni protagoniste

*Al forum dei consulenti del lavoro il confronto fra i rappresentanti delle categorie e i candidati
Dalla riforma degli Ordini a quella del fisco, idee per la politica*

Due tematiche, due momenti di confronto racchiusi in un solo argomento: quello del ruolo delle professioni nelle scelte della politica sulle riforme. È stato questo il filo conduttore del forum di venerdì scorso, organizzato dall'Ordine dei consulenti del lavoro in collaborazione con ItaliaOggi, al quale hanno partecipato, collegati dalle sedi provinciali in diretta via satellite e via streaming, oltre 10 mila professionisti. Una prima parte dedicata al tema della precarietà del lavoro femminile, della discriminazione salariale e delle difficoltà di fare carriera dell'universo rosa in cui la presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, Marina Calderone, ha denunciato che solo una donna su due ha un lavoro regolare mentre i dati statistici parlano di una crescita dell'economia al crescere del lavoro femminile. Una vera e propria occasione da sfruttare ma che necessita di scelte precise da parte della classe governativa, e a un mese dal rinnovo del governo l'argomento si trasforma in un monito sulle prime decisioni da prendere dalla costituenda legislatura. Proposte, idee e soluzioni che la Fondazione Studi, per il tramite delle proprie esperte che hanno analizzato la situazione femminile nel panorama delle libere professioni, ha esposto ai politici presenti. Si potrebbe pensare, per esempio, a ridurre la pressione fiscale sul lavoro femminile stando però attenti, come sottolineato dalla Calderone, a trattare l'agevolazione come occasione di incremento lavorativo e non di ulteriore fenomeno di sfruttamento. Si è tutti d'accordo che ormai le norme delle azioni positive non raggiungono il massimo dell'efficacia e necessitano di ulteriori interventi che permettano alle donne, sia esse lavoratrici dipendenti sia autonome, di poter coniugare famiglia e lavoro senza venire emarginate dai cicli produttivi. Dalle donne alle riforme della professione il passo è breve. Cambiano i protagonisti nel parterre di ospiti e relatori, ma non diminuisce l'attenzione sulle problematiche professionali. A partire dalla riforma delle professioni, appesa a un filo da ormai un decennio, verso la quale i consulenti del lavoro, in linea con il Cup come testimoniato dal presidente, Raffaele Sirica, sono largamente favorevoli senza però prescindere da alcuni elementi quali il tirocinio, l'esame di stato, la dignità e il decoro professionale. Una riforma che passa dal rafforzamento, secondo la presidente dei consulenti, delle libere professioni regolamentate negli Ordini nella quale non possono essere incluse le associazioni prive di ogni forma di controllo e verifica etica professionale. «Sono due mondi diversi, sottolinea la senatrice Maria Grazia Siliquini, agli antipodi per definizione che non possono essere affrontati all'interno della stessa legge».

Riforma della professione ma anche riforma del sistema fiscale e del lavoro, il dibattito non poteva non scivolare anche sui temi di attualità di questi giorni. Vincenzo Silvestri, Luca De Compadri ed Enzo De Fusco, consulenti ed esponenti della Fondazione Studi, hanno fatto il punto sulle tematiche degli ammortizzatori sociali, della riforma fiscale e della nuova disciplina delle dimissioni on-line,

evidenziando tutte le criticità nell'applicazione della normativa di riferimento.

Ci si trova di fronte a situazioni paradossali, parlando di dimissioni, rispetto a un fenomeno del tutto marginale che sta comportando, in capo alle aziende ma anche ai lavoratori, una serie di adempimenti inutili e, a volte, tra loro disarticolati, così come si continua a legiferare in materia di ammortizzatori sociali al solo fine di assicurare un'integrazione al reddito piuttosto che creare nuove possibilità di reinserimento lavorativo. Il tutto sommato a una riforma fiscale che adegui le norme del diritto tributario all'evolversi dei tempi, come confermato da Maurizio Leo, responsabile dell'amministrazione finanziaria ai tempi dell'ultima revisione dei tributi, che ha accolto favorevolmente le tesi e le proposte dei consulenti del lavoro.

ItaliaOggi copyright 2004. Tutti i diritti riservati